



Cosenza 19/12/2006

Oggetto: Documento politico del Gruppo della G.A. con la RnP

A sei mesi dalle elezioni

Il Gruppo della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno si è riunito per la discussione dei più importanti temi d'attualità amministrativa al Comune di Cosenza e della situazione politica consolidatasi a sei mesi dalle elezioni per il rinnovo dell'amministrazione municipale.

L'attuale fase politica si è aperta all'indomani della manifestazione pubblica organizzata dal Gruppo in occasione dei primi cento giorni del nuovo governo municipale. In quella sede si denunciò il negativo esordio dell'Amministrazione Perugini; in particolare si denunciò l'atteggiamento di grave pregiudizialità espresso in più occasioni dalla compagine di governo nei confronti della minoranza della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno.

Ma la manifestazione dei cento giorni servì pure per annunciare alla città la volontà politica di vincere l'atteggiamento di chiusura mostrato nei nostri confronti incalzando nella proposta amministrativa.

Nelle settimane successive il Gruppo ha mantenuto fede al proprio impegno ed ha prodotto una serie di iniziative che, di fatto, hanno regolato l'agenda politica ed il dibattito amministrativo in città, anche solo con questo colmando il vuoto espresso dalla maggioranza consiliare e dalle sue espressioni politiche ed istituzionali.

Oltre al prezioso lavoro espresso nella forma delle interrogazioni consiliari, il Gruppo ha impegnato il dibattito consiliare con le proprie richieste di convocazione ed i propri ordini del giorno, ottenendo risultati di rilievo pure nell'azione quotidiana di quelle commissioni consiliari che hanno dibattuto temi d'interesse.

Dopo circa tre mesi di questa impegnativa attività politico-amministrativa, si può trarre un primo bilancio:

- Le interrogazioni dei consiglieri del Gruppo hanno messo in evidenza ampie aree dell'attività amministrativa sostanzialmente scoperte di alcun presidio d'attenzione tecnica o politica. **Molti sono i temi sollevati che hanno trovato l'interesse dei cittadini ed il disinteresse dell'amministrazione in carica, che segna gravi ritardi nel fornire le risposte dovute.**
- Il dibattito sulla pianificazione strategica ha messo in evidenza la **sostanziale impreparazione dell'amministrazione** e fatto emergere **l'assoluta assenza di una visione complessiva di lungo periodo**, che possa mobilitare le energie della Città verso il superamento dell'attuale grave fase critica.
- Il dibattito sulla situazione della Valle Crati spa ha evidenziato la rinuncia di questa **amministrazione al proprio ruolo politico di leadership** anche nella gestione dell'importante servizio d'igiene urbana. La Città non ha mai mostrato un tale stato di carenza igienica, dovuto in gran parte all'inefficace ed inefficiente gestione aziendale. Per tutta risposta l'amministrazione predispone provvedimenti che vengono presentati alla pubblica opinione come significativi e risolutivi ma che in realtà non possono incidere, attesa la mancata copertura finanziaria di quei provvedimenti
- Il dibattito sul caso Tesi ha mostrato il disinteresse dell'amministrazione in carica per la ricerca di valide soluzioni che possano portare al superamento dell'attuale fase critica.



Soprattutto, la maggioranza ha mostrato il suo tratto demagogico e conservatore, proclamando la volontà di preservare i livelli occupazionali, ma ostacolando con decisione qualsiasi concreta determinazione del Consiglio Comunale promossa dai Gruppi della GARNP e Rifondazione Comunista.

- Il dibattito sul precariato ha nuovamente mostrato **l'inoperosità, peraltro denunciata da larghi settori della maggioranza, di alcuni certi assessori** che, a sei mesi dal proprio insediamento, si sono presentati in Consiglio con una programmazione incompleta e offrendo considerazioni tanto scontate quanto inconcludenti.
- Il dibattito sui rilievi mossi dalla Corte dei Conti ha evidenziato tutta la sterilità dell'azione di governo di questa giunta. **Avevamo per tempo denunciato l'assoluta inconsistenza della programmazione sulle opere pubbliche. La Corte dei Conti non ha fatto altro che certificare la fondatezza delle nostre argomentazioni.** L'amministrazione ha così tanto sofferto il dibattito sul tema, che il Sindaco ha consegnato all'opinione pubblica uno **sconfortante messaggio di impotenza circa la gestione della leva finanziaria municipale.** Un messaggio d'impotenza contenuto nella pratica d'assestamento generale di bilancio, ove l'amministrazione ha decurtato tutti gli investimenti previsti in compartecipazione con la regione, decretando, con ciò, la **fine del modello della filiera politico-istituzionale, sopravvissuto alla sola fase elettorale e col solo scopo di carpire il consenso dell'elettorato cosentino.**
- Complessivamente possiamo affermare che i dibattiti consiliari richiesti dalla grande Alleanza con la Rosa nel Pugno e da Rifondazione Comunista hanno chiaramente dimostrato che unico obiettivo della maggioranza è stato quello di **bloccare l'iniziativa della minoranza di centrosinistra, senza al contempo proporre alternative praticabili e politicamente condivisibili.** Ciononostante la Grande Alleanza ha costretto la maggioranza ad esprimersi e, per tale via, ha potuto **denunciare il vuoto progettuale e amministrativo della giunta Perugini.** La cittadinanza ha potuto constatare la contrapposizione di due modi diversi di far politica: da un lato, il nostro, con la presentazione di documenti articolati, riflettuti, elaborati nelle sedi della rappresentanza politica, tesi alla concreta realizzazione di misure efficaci per la soluzione dei problemi cittadini, ispirate ai principi di giustizia e mirate all'esaltazione dei principi di democrazia rappresentativa. Dall'altro, quello della maggioranza, con la stesura e l'approvazione di elaborati intrisi del più oscuro lessico politichese, mirati ad alimentare lo scontro e le divisioni e sicuramente non risolutori le problematiche in atto.
- Mentre l'azione della Grande Alleanza incalzava nella sede assembleare consiliare, altri utili risultati sono stati conseguiti nella quotidiana attività politica disimpegnata dal Gruppo nelle commissioni consiliari. Si è così verificato che, all'esito della dura fase di confronto politico nei consigli comunali richiesti dalla minoranza, la maggioranza ha mostrato significativi elementi di difficoltà. L'approvazione della proposta della Grande Alleanza sul decentramento, la bocciatura dell'assessore D'Alessandro ad opera della sua stessa maggioranza, le continue occasioni in cui solo la presenza dei nostri consiglieri garantisce il numero legale, sono sintomi di una grave crisi che serpeggia a telecamere spente. Forse è proprio per questo che il consiglio comunale rimane privo di strumenti finanziari e funzionali necessari per la piena informazione dei cittadini, contrariamente agli impegni assunti.
- da un presidente scelto dalla maggioranza senza dibattito consiliare, che mostra vigore nelle dichiarazioni massmediatiche, **ma dimostra la già denunciata inconcludenza, che lo**



accomuna a quella stessa compagine di governo da cui pure cerca disperatamente di differenziarsi.

Sulla base di quanto finora espresso, si vuole sottolineare l'atteggiamento di netta chiusura mostrato dal Sindaco e dalla sua maggioranza consiliare nei confronti delle proposte di merito avanzate dalla Grande Alleanza. **Si perpetua la politica del dispetto e, soprattutto, si mortificano le istituzioni di rappresentanza democratica in una inutile sequela di prove di forza numerica che non poggiano su alcuna significativa contrapposizione di merito.** Di fronte a tutto ciò la Grande Alleanza non è mai caduta nella provocazione ed ha sempre mantenuto il proprio tratto autenticamente riformista, rimanendo nel merito dei problemi e, soprattutto, delle soluzioni amministrative necessarie.

Nell'ultimo consiglio comunale si è poi consumata la più grave delle circostanze: all'esito di un confronto in Conferenza dei Capigruppo, maggioranza e minoranza di sinistra raggiungevano un accordo che, una volta tornati in aula, veniva sconfessato dal sindaco, che indicava ai suoi consiglieri di votare a favore del proprio documento e contro il documento della Grande Alleanza modificato per come loro stessi ci avevano richiesto. La circostanza si presta a varie letture: o i capigruppo della maggioranza non sono stati in grado di rappresentare il sindaco, o il sindaco ha inspiegabilmente cambiato idea, magari indotto da interlocutori molto più forti di lui, oppure lui e la sua maggioranza hanno mentito per tutto il tempo e hanno solo fatto finta di ricercare un accordo.

Negli ultimi giorni è stata annunciata alla Città l'iniziativa costitutiva della federazione dei gruppi dell'Ulivo per il Partito Democratico. Nei commenti dei diretti interessati abbiamo letto il tentativo di reagire alla grave crisi amministrativa in atto.

Il Gruppo della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno saluta con favore la consapevolezza della maggioranza della propria insufficiente capacità di governo, cui la nuova iniziativa dovrebbe porre rimedio. Il favore è legato alla speranza che una maggiore consapevolezza dell'inadeguatezza finora mostrata possa spingere l'amministrazione a compiere qualche progresso, favorendo la soluzione di qualcuna delle emergenzialità che oggi affliggono i nostri cittadini. Non ci interessa la speculazione politica sulla formazione del partito democratico, ci interesserà di più, semmai, valutare il grado di novità dell'iniziativa annunciata. **Valuteremo il livello di discontinuità rispetto alla politica finora condotta; siamo interessati a capire se questa iniziativa cambierà qualcosa, ovvero se sarà solo uno strumento di propaganda.** Valuteremo in particolare come si porrà, il soggetto annunciato come nuovo, rispetto alle forze rappresentate dalla Grande Alleanza. Saremo attenti a verificare che ci sia un effettivo cambio di fase, in cui magari l'amministrazione possa smettere di lamentarsi della finanza per giustificare la propria inconcludenza; cercheremo di capire se l'innovazione annunciata contribuirà al rinnovo della compagine di governo, nell'ambito della quale si sono segnalate gravi carenze, con assessori che mostrano assoluta incapacità, altri grave inadeguatezza ed altri ancora pericolosa disattenzione ai veri problemi della città. Valuteremo l'annunciata novità in relazione ai comportamenti che assumerà il Sindaco, apparso finora inadeguato nel fronteggiare un sistema partitico che ne ha favorito l'ascesa e subito dopo ne ha profondamente condizionato l'operato e le scelte.

Pur dovendo sospendere il giudizio sull'iniziativa annunciata della federazione dell'Ulivo, la Grande Alleanza continuerà ad incalzare esattamente per come è stato finora, **segnando semmai una diversa propensione alla mediazione delle rispettive posizioni**, che invece d'essere valorizzata, nell'esclusivo interesse generale, dalla maggioranza nelle pubbliche occasioni di confronto democratico, è stata utilizzata nel tentativo di mortificare l'alto senso di responsabilità contenuto nelle proposte della Grande Alleanza.



Città di Cosenza
Consiglio Comunale
Gruppo della Grande Alleanza con la Rosa nel Pugno

Nelle prossime settimane la Grande Alleanza formalizzerà nuove richieste di ordini del giorno, che avranno ancora come unico oggetto l'interesse vero dei cittadini e le misure amministrative necessarie a realizzarlo; **ciascun consigliere promuoverà i temi scelti dal Gruppo ed al Gruppo affiderà i tempi, le modalità e l'esito del confronto.**

La Grande Alleanza si contrapporrà al disegno di modifica parziale di statuto e regolamento. Sulla materia statutaria e regolamentare, la Grande Alleanza condurrà una battaglia politica di ampio respiro per aprire una fase cosituente ed alla quale tutti abbiano diritto di partecipare ognuno con la propria storia, la propria sensibilità e le proprie competenze,.